

## Incontri con le Società del Gruppo FS- Rendere i tamponi gratuiti per il lavoratore Green Pass - emanazione linee guida società gruppo FS

Si sono svolte le diverse riunioni con le Società del gruppo FS, il cui argomento di discussione è stato illustrare alle OOSS le Linee Guida che definiscono le **modalità operative per l'organizzazione delle verifiche del possesso del "Green Pass" del lavoratore** (nel rispetto del Decreto Legge n. 27 del 21 settembre 2021 e del D.L.139 del 8 ottobre 2021 recante "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19").

Le linee guida, oltre a recepire integralmente le norme in vigore, definiscono le modalità per l'organizzazione dei controlli dei certificati verdi, normando inoltre l'invio della comunicazione preventiva, richiesta dal datore di lavoro almeno 48h prima dell'inizio del turno, per il personale dedicato ad attività operative. Infine, viene anche normata la modalità operativa per la verifica del Green Pass per il personale dipendente, delle ditte appaltatrici in servizio negli impianti e a bordo treno, del personale somministrato e dei visitatori.

La FAST-Confsal ha richiesto in modo trasversale a tutte le società del gruppo che tali controlli vengano effettuati **ad inizio prestazione, con la richiesta di una particolare sensibilità nei confronti della gestione delle criticità che si potrebbero presentare.**

Negli incontri svolti la FAST-Confsal ha evidenziato alcuni aspetti di criticità e fatto proposte relative all'applicazione del Green Pass sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle attività d'esercizio:

-Si richiede il **tampone** (antigenico o molecolare) **gratuito** al personale che ne faccia richiesta, considerando inoltre la possibilità delle aziende di poter usufruire di ulteriori sgravi fiscali per tale finalità.

- Si richiedono **garanzie assolute** sulla gestione del personale qualora per effetto di inconvenienti di esercizio si determinino ritardi rispetto al termine della prestazione programmata, e il personale si trovi in condizione di essere "scoperto" dalla validità del Green Pass scaduto.

-Si è richiesto di **evitare l'intrapresa di azioni disciplinari nei confronti di coloro i quali siano stati impossibilitati a produrre un Green Pass valido**, e di tenere in considerazione le criticità che dovessero emergere, come ad esempio chi per motivi di servizio dovesse trovarsi con la certificazione scaduta.

Le società hanno risposto con un tono rassicurante e hanno asserito di non voler effettuare una rimodulazione unilaterale dei turni programmati di tutto il personale o effettuare variazioni atte a sopperire le carenze di organico legate all'entrata in vigore del provvedimento governativo.

In breve, si sintetizzano le decisioni emanate nelle Linee guida di Gruppo in merito al Green Pass:

1. **La comunicazione preventiva di mancato possesso** va effettuata almeno **48h prima dell'inizio del turno per il personale di esercizio.**
2. Vengono illustrate le modalità operative di verifica del Green Pass per i dipendenti, personali ditte appaltatrici e visitatori.
3. Chi sono i preposti al controllo
4. Il controllo viene effettuato **prevalentemente ad inizio prestazione**, con la possibilità di **controlli a campione.**

Le richieste scritte sopra sono state fatte innumerevoli volte negli scorsi mesi, troppe volte ripetute nei precedenti comunicati, come **il tampone gratuito per il lavoratore.**

Abbiamo richiesto di adottare il buon senso nella gestione di criticità che sicuramente si presenteranno, come ad esempio l'impossibilità di produrre il Green Pass valido per accidentalità, o per effetti di ritardo o per altro motivo di servizio dei lavoratori che si dovessero trovare con il GP scaduto.

In merito a questi eventi funesti, che pongono il lavoratore in una situazione di difficoltà, le Società si sono impegnate a **non intervenire con sanzioni disciplinari.**

Roma, 15 ottobre 2021